

Friedrich Engels
La battaglia di Montebello

«New-York Daily Tribune» n. 5659
10 giugno 1859^a
editoriale

La posta pervenutaci con l'«Africa» aggiunge poco a quanto già sapevamo su questa famosa battaglia, che è stata così ampiamente descritta dalla stampa bonapartista delle due sponde dell'Atlantico.¹

Del rapporto di Gyulay² abbiamo ricevuto finora soltanto un breve estratto telegrafico; e gli innumerevoli resoconti francesi e sardi non sono che una ripetizione dei pettegolezzi di Torino e Parigi, e pretendono tanto poco di essere esatti che non danno neanche il numero preciso dei reggimenti impegnati. Questa lacuna è però colmata in parte dal resoconto del generale Forey³ giuntoci con il «City of Washington» lunedì sera, ma Forey non si preoccupa di indicare né le forze né le perdite degli austriaci. Sfortunatamente, di Baraguay d'Hilliers non abbiamo nulla; poiché furono impegnate anche truppe del suo corpo, oltre la divisione di Forey, il suo comunicato avrebbe certamente chiarito alcuni punti oscuri. Ma, mentre siamo in attesa di notizie più attendibili, azzardiamo alcune osservazioni fondate sul diligente confronto di tutti i documenti in mano nostra, che probabilmente non sono del tutto senza valore. Gli austriaci, informati che i francesi stavano preparando un'azione in direzione della linea del Po, fra Pavia e Piacenza, fecero gettare un ponte sul fiume a Vaccarizza, non lontano da Pavia. Il corpo del generale Stadion fu incaricato di accertare le posizioni e le intenzioni del nemico. Stadion occupò la posizione di Stradella, stretto passaggio lungo il fiume, dove un contrafforte degli Appennini privo di carreggiabili raggiunge il Po, e inviò 3 brigate (15 battaglioni con circa 18 cannoni e forse un po' di cavalleria) verso Voghera. Gli austriaci, lasciando certamente forti distaccamenti lungo la loro linea di marcia per proteggere la ritirata, incontrarono gli avamposti nemici di fronte a Casteggio e li respinsero, attraverso questa cittadina e il paese di Montebello, fin nei pressi di Genestrello, dove scontratisi con

^a Scritto intorno al 24 maggio.